

ALLEGATO 1

Gli indicatori della
Strategia Nazionale
per lo Sviluppo
Sostenibile dell'Italia

SNSvS

Relazione del Tavolo di lavoro

Nota metodologica

Sommario

Premessa	2
Contesto di riferimento: l'Agenda 2030, i <i>Sustainable Development Goals</i> e gli indicatori definiti dalle Nazioni Unite	3
La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	4
Il Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile	5
Criteri per la selezione degli indicatori per il monitoraggio della SNSvS.....	7
La prima selezione degli indicatori per il monitoraggio della SNSvS.....	9
Composizione del tavolo	9
Allegato 1 – Gli indicatori selezionati per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	10
Allegato 2 – La relazione tra indicatori e Scelte strategiche della SNSvS.....	22

Premessa

In occasione del **Summit sullo Sviluppo Sostenibile** del 25-27 settembre 2015, i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto il documento **“Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”**, che fissa gli impegni per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, individuando 17 Obiettivi (SDGs - *Sustainable Development Goals*) e 169 target.

Gli SDGs hanno carattere universale - si rivolgono cioè tanto ai Paesi in via di sviluppo quanto ai Paesi avanzati - e sono fondati sull'integrazione tra i tre pilastri (ambientale, sociale ed economico) dello sviluppo sostenibile.

L'Agenda individua nel **Foro politico di Alto Livello - High Level Political Forum** il consesso globale per monitorare, valutare e orientare l'attuazione degli SDGs. Per supportare tale attività e garantire la comparabilità delle valutazioni, la Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha costituito l'**Inter Agency Expert Group on SDGs (IAEG-SDGs)**, cui partecipano rappresentanti dell'Istat, con il compito di definire un insieme di indicatori per il monitoraggio dell'attuazione dell'Agenda 2030 a livello globale.

Ogni anno gli Stati possono presentare lo stato di attuazione dei 17 SDGs a livello nazionale, attraverso l'elaborazione di Rapporti Nazionali Volontari - *Voluntary National Reviews*. Sottoscrivendo l'Agenda 2030, l'Italia si è impegnata a declinarne gli SDGs nell'ambito della propria programmazione economica, sociale e ambientale e, a luglio 2017, l'Italia ha presentato il primo Rapporto presso l'*High Level Political Forum*.

Il 22 dicembre 2017 è stata approvata, con Delibera CIPE n.108/2017, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che costituisce l'elemento cardine nell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia.

Il primo passo per assicurare il monitoraggio della performance dell'Italia nelle **aree** che compongono la SNSvS (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership e Vettori di sostenibilità) è la definizione di un set di indicatori, in linea con gli indicatori selezionati in sede IAEG-SDGs, con gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) - aggiornati e commentati ogni anno nel Rapporto BES dell'Istat - e, infine, con gli indicatori BES che, a partire dal 2017, sono stati inseriti nel ciclo di programmazione economico-finanziario.

La necessità di definire un nucleo di indicatori per il monitoraggio della SNSvS discende anche dalle esigenze legate al percorso di declinazione della stessa a livello regionale, come previsto dall'art.34 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. A tale riguardo, a marzo 2018, su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stato costituito il *Tavolo di lavoro sugli Indicatori per l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile* con l'obiettivo di definire un nucleo di indicatori per il monitoraggio della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile¹.

Il Tavolo si è riunito sei volte nel periodo tra marzo 2018 e gennaio 2019 e ha individuato un primo insieme di indicatori rilevanti per il monitoraggio della SNSvS. Il Tavolo ha predisposto un documento di sintesi dei lavori svolti (*“Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile”*) riportato di seguito alla presente premessa, in cui è descritto il contesto di riferimento, la metodologia utilizzata per la selezione degli indicatori e l'elenco puntuale degli indicatori. La Relazione è trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i seguiti di competenza.

¹ Prot. SVI/1991 del 2 marzo 2018.

Contesto di riferimento: l'Agenda 2030, i *Sustainable Development Goals* e gli indicatori definiti dalle Nazioni Unite

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nella quale si declinano gli obiettivi globali (*Sustainable Development Goals*) per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti entro il 2030.

L'Agenda 2030 è costituita da 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) che si riferiscono ai tre pilastri (ambientale, sociale ed economico) dello sviluppo sostenibile. I 17 SDGs devono essere considerati in maniera integrata e tenendo conto dei processi che li possono accompagnare e favorire nel contesto politico e istituzionale, inclusa la cooperazione internazionale. Di seguito sono riportati i 17 SDGs:

1. *No poverty*. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
2. *Zero hunger*. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
3. *Good health and well-being*. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
4. *Quality education*. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.
5. *Gender equality*. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
6. *Clear water and sanitation*. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.
7. *Affordable and clean energy*. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
8. *Decent work and economic growth*. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
9. *Industry innovation and infrastructure*. Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.
10. *Reduced inequalities*. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.
11. *Sustainable cities and communities*. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.
12. *Responsible consumption and production*. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
13. *Climate action*. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.
14. *Life below water*. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
15. *Life on land*. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di biodiversità biologica.
16. *Peace, justice and strong institutions*. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.
17. *Partnership for the goals*. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Il piano di azione globale delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile da raggiungere in più passi entro il 2030 necessita di politiche concrete e di un opportuno monitoraggio. Allo scopo di identificare un quadro di informazione statistica condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, la Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha costituito l'*Inter Agency Expert Group on SDGs* (UN-IAEG-SDGs), che a marzo del 2016, in occasione della 47ma sessione della Commissione statistica dell'ONU, ha proposto una prima lista di oltre 200 indicatori. Tale lista è stata successivamente aggiornata nel 2017 ed è stata sottoposta all'approvazione della 49ma Sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite². L'insieme di indicatori, attualmente revisionato, prevede 232 indicatori: alcuni indicatori sono utilizzati per effettuare il monitoraggio di più di un goal (per un totale di 244).

Gli indicatori sono stati classificati secondo tre livelli (Tier I, II e III). Al primo livello appartengono tutti gli indicatori con metodologia e standard consolidati, e regolarmente prodotti dai Paesi (attualmente 101 indicatori, 44%); nel secondo livello si trovano gli indicatori che nonostante abbiano metodologia e standard consolidati, non vengono regolarmente prodotti (84 indicatori, 36%); appartengono al terzo gli indicatori per i quali non sia disponibile una metodologia e degli standard condivisi (41 indicatori, 18%). Alcuni indicatori (2%) appartengono a più livelli, data l'eterogeneità delle loro componenti, oppure non hanno ancora un'indicazione in merito.

Sono previsti ulteriori sviluppi e aggiornamenti con riferimento alle metodologie e una prossima consistente revisione avrà luogo nel 2020.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Coerentemente con gli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, l'Italia è impegnata a declinare gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della programmazione economica, sociale e ambientale a livello nazionale, regionale e locale. Parallelamente, anche l'Unione Europea è impegnata nel recepimento e nella declinazione dei principi ed obiettivi dell'Agenda 2030.

A livello nazionale, l'attuazione della SNSvS deve raccordarsi con i documenti del ciclo di programmazione economico-finanziaria. Le azioni proposte e gli strumenti operativi devono inoltre conciliarsi con i molteplici obiettivi già esistenti e vincolanti previsti dal Semestre Europeo.

La SNSvS, adottata con delibera del CIPE nel dicembre del 2017 (G.U. n. 111 del 15 maggio 2018), è articolata in **6 aree** ispirate alle cosiddette 5P dell'Agenda 2030 (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership) cui l'Italia, reinterpretandone i contenuti in chiave nazionale, ha aggiunto una sesta area dedicata ai "Vettori di sostenibilità". Questi vettori sono intesi come direzioni di lavoro e condizioni abilitanti per l'efficace attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 nel suo complesso.

Ogni area definisce una serie di **scelte strategiche**, cui corrispondono più **obiettivi strategici nazionali** (vedi figura successiva).

² *Statistical Commission, Forty-nine session, 6-9 march 2018 Report of the Inter-Agency and Expert Group on Sustainable Development Goal Indicators. United Nations Statistical Commission (2018).*



La SNSvS dovrà essere dettagliata in un documento di attuazione. Nella Strategia approvata si è scelto, infatti, di non quantificare gli obiettivi (valori obiettivo o target) in modo puntuale. Il futuro documento di attuazione, quindi, dovrebbe contenere i valori obiettivo al 2030, la definizione delle iniziative volte a dare attuazione alla SNSvS e gli indicatori mediante i quali effettuare il monitoraggio della performance e la valutazione delle iniziative adottate.

Dai 17 SDGs alle aree della SNSvS. IL MATTM e il MEF hanno predisposto una matrice delle relazioni (Matrice) tra il quadro definito a livello ONU con l'Agenda 2030, basato sui 17 SDGs, e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, organizzata per aree, scelte strategiche e obiettivi strategici nazionali. La Matrice consente di avere il raccordo tra la SNSvS e i 17 SDGs, identificando tutti i casi in cui, nella SNSvS, ad uno stesso target sono associate più scelte strategiche e/o obiettivi strategici. Tale Matrice ha costituito la base per la definizione dell'Allegato 2 al presente documento.

Il Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile

La costituzione del *Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile* (Tavolo) si pone in continuità con la scelta di rinviare la definizione dei valori obiettivo ad un documento successivo rispetto alla SNSvS. Scopo delle attività del Tavolo, infatti, è l'individuazione di un primo insieme di indicatori utili all'avvio della fase di monitoraggio della performance dell'Italia nelle aree che compongono la SNSvS.

Il quadro di riferimento per la selezione di tale insieme è costituito dagli **indicatori UN-IAEG-SDGs**.

Gli indicatori IAEG-SDGs dell'Istat-Sistan (denominati Indicatori SDGs Istat-Sistan). Il riferimento per l'individuazione dell'insieme di indicatori da utilizzare per il monitoraggio della SNSvS è rappresentato dagli indicatori **SDGs Istat-Sistan** diffusi a luglio 2018, descritti nel **Rapporto SDGs 2018** e aggiornati a dicembre 2018. Gli indicatori SDGs Istat-Sistan vengono aggiornati e integrati, infatti, due volte l'anno grazie alle proficue attività sinergiche in corso nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (Sistan). Nel mese di **aprile del 2019** si prevede un ulteriore aggiornamento degli Indicatori SDGs Istat-Sistan e la diffusione del **Rapporto SDGs 2019**.

Per soddisfare la domanda informativa globale e nazionale insieme l'Istat attualmente prosegue nel rafforzare e sviluppare le misure statistiche che consentono il monitoraggio dei progressi verso i *Sustainable Development Goals*, considerando le loro interrelazioni, i fattori che possono condizionare il loro raggiungimento, le potenziali sinergie tra gli indicatori statistici SDGs e quelli per politiche specifiche.

Il Decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, la Commissione Statistica delle Nazioni Unite per l'attuazione dell'Agenda 2030 e la Commissione Economica Europea affidano all'Istat un ruolo di coordinamento: da un lato l'Istituto coordina l'offerta di statistica ufficiale prodotta dai diversi attori istituzionali appartenenti al Sistema statistico nazionale (Sistan); dall'altro la comunità internazionale attribuisce agli Istituti nazionali di statistica il compito di coordinare la produzione degli indicatori statistici SDGs a livello nazionale.

L'Istat ha, quindi, costruito un sistema informativo statistico che si riferisce agli indicatori proposti da UN-IAEG-SDGs ed ha diffuso in maniera progressiva indicatori a partire dal 2016. A dicembre 2018 l'Istat ha diffuso **244** misure statistiche nazionali, che fanno riferimento a **117** indicatori UN-IAEG-SDGs. Per il 75% per cento degli indicatori sono disponibili le disaggregazioni territoriali.

La maggior parte degli indicatori, coincidono con quelli definiti in sede internazionale e sono qualificati come Identici, altri sono simili o parziali (ovvero non tutti i dati sono disponibili o non tutti lo sono nella specificità richiesta). Per fornire ulteriori elementi utili alla comprensione e al monitoraggio dei target si è ritenuto opportuno integrare gli indicatori, con altri "specifici di contesto nazionale".

Il concetto di sviluppo sostenibile (*People, Planet, Prosperity, Partnership, Peace*) dell'Agenda 2030 è considerato nel sistema Istat-Sistan.

Le misure SDGs rese disponibili costituiscono il necessario input per la definizione della Strategia italiana di sviluppo sostenibile, nell'ambito della quale è riconosciuto il ruolo cruciale del Sistan per la loro produzione, ed anche per il lavoro analitico e propositivo di associazioni e società civile.

Gli indicatori statistici sono stati elaborati grazie anche alle azioni sinergiche sviluppate in ambito Sistan con diverse istituzioni tra cui ISPRA, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, GSE, INGV, ISS e altri.

Hanno costituito elementi di riferimento anche gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) aggiornati e commentati ogni anno nel **Rapporto BES dell'Istat** e gli **indicatori BES nel DEF**, ovvero gli indicatori di benessere equo e sostenibile che a partire dal 2017 sono stati inseriti nel ciclo di programmazione economico-finanziario. Sono stati considerati anche gli Indicatori dell'Accordo di partenariato.

Gli indicatori BES dell'Istat. L'Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha sviluppato un approccio multidimensionale per misurare il "Benessere equo e sostenibile" (BES) con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità. Gli indicatori del Bes sono in tutto 130 articolati in 12 domini: Salute; Istruzione e formazione; Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Benessere economico; Relazioni sociali; Politica e istituzioni; Sicurezza; Benessere soggettivo; Paesaggio e patrimonio culturale; Ambiente; Innovazione, ricerca e creatività (prima denominato Ricerca e innovazione); Qualità dei servizi.

Gli indicatori BES del DEF. La Legge n. 163 del 4 agosto 2016 che ha riformato la legge di bilancio ha stabilito che, in un allegato al Documento di Economia e Finanza (DEF), il Ministro dell'Economia e delle Finanze è tenuto sia a riportare l'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile nel triennio precedente, sia a prevedere l'evoluzione degli stessi nel triennio successivo, anche in ragione

dell'impatto delle politiche pubbliche specificate. La suddetta legge ha altresì stabilito che "con apposita relazione, predisposta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei dati forniti dall'Istat, da presentare alle Camere per la trasmissione alle competenti Commissioni parlamentari entro il 15 febbraio di ciascun anno, è evidenziata l'evoluzione dell'andamento [dei suindicati] indicatori di benessere equo e sostenibile [...], sulla base degli effetti determinati dalla legge di bilancio [appena approvata] per il triennio in corso". La stessa norma ha istituito il Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile (d'ora in avanti Comitato BES) con il compito di selezionare e definire, sulla base dell'esperienza maturata a livello nazionale e internazionale, l'insieme degli indicatori di benessere equo e sostenibile da utilizzare nell'allegato al DEF. Il Comitato ha selezionato 12 indicatori utilizzando un procedimento di selezione sequenziale. Il Tavolo ha adottato il procedimento messo a punto dal Comitato adattandolo alle specificità della SNSvS

Indicatori dell'Accordo di partenariato. Nella costruzione del sistema dedicato agli indicatori SDGs-Istat-Sistan sono stati considerati anche gli Indicatori dell'accordo di Partenariato.

A livello nazionale e internazionale prosegue il lavoro di confronto inter-istituzionale, precedentemente avviato che consentirà di completare la costruzione di una mappatura metodologicamente consistente e integrata delle misure SDGs.

Ulteriori indicatori che si rendessero ipotizzabili e disponibili saranno analizzati per valutarne la qualità statistica e, quindi, inseriti nell'insieme degli indicatori SDGs Istat-Sistan. Qualora risultassero significativi nei confronti degli obiettivi strategici nazionali saranno preliminarmente analizzati per poi confluire nella lista di indicatori per il monitoraggio della SNSvS.

Criteri per la selezione degli indicatori per il monitoraggio della SNSvS

I rappresentanti delle amministrazioni che partecipano al Tavolo hanno concordato di:

- 1) selezionare gli indicatori per il monitoraggio della SNSvS tra gli indicatori SDGs Istat-Sistan descritti nel paragrafo precedente;
- 2) garantire la copertura di tutti i 17 Goal dell'Agenda 2030.

Al fine di pervenire alla definizione di un insieme ristretto e rappresentativo di indicatori per il monitoraggio della SNSvS (punto 1) si è convenuto di utilizzare i Criteri metodologici adottati dal Comitato BES, istituito ai sensi dell'art. 14 della legge 163/2016. I criteri metodologici del Comitato BES sono stati ampliati in questo esercizio incorporando un ulteriore criterio di disaggregazione spaziale dei dati riferimento, di livello almeno regionale. Tale ampliamento è necessario in ragione delle attività di elaborazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile che le Regioni e le Province Autonome stanno sviluppando, come previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale articolo definisce, infatti, la SNSvS come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale. Il medesimo articolo prevede al comma 4 che le Regioni e le Province Autonome approvino le proprie Strategie di sviluppo sostenibile entro un anno dall'approvazione della strategia nazionale, specificando che "le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione". In tale attività, lo sviluppo di indicatori condivisi è fondamentale, come esplicitamente richiesto dal Tavolo di confronto con le Regioni e le Province autonome per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile attivo presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Per svolgere il processo di selezione sulla base dell'esperienza maturata a livello nazionale e internazionale, degli indicatori rilevanti sono, quindi, stati adottati i seguenti criteri generali, non gerarchici definiti dal Comitato BES: "parsimonia", "fattibilità", "tempestività, estensione e frequenza

delle serie temporali”, “sensibilità alle politiche pubbliche”, ai quali si è aggiunta la “dimensione territoriale”.

Parsimonia: è necessario considerare un insieme di indicatori che dia conto della complessità implicita nelle scelte strategiche della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e nei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030. Al contempo però, è opportuno considerare un numero contenuto di indicatori cercando di mantenere la ricchezza informativa, di garantire la copertura per tutti i Goals e per le Scelte e di considerare anche i legami reciproci tra questi.

Fattibilità: è indispensabile che i dati statistici di qualità per la costruzione degli indicatori possano essere aggiornati o suscettibili di essere allineati temporalmente. Tale necessità deve necessariamente tenere in considerazione le attività di sviluppo di ulteriori indicatori in essere da parte del SISTAN. Tale criterio è garantito dall'inserimento degli indicatori che si renderanno via via disponibili all'interno della Piattaforma informativa relativa agli SDGs Istat-Sistan.

Tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali: le serie temporali devono essere lunghe e con frequenza appropriata ai fenomeni da monitorare. La selezione deve tener conto sia dell'attuale disponibilità, sia della possibilità di incrementarne la tempestività.

Sensibilità alle politiche pubbliche: considerato il fine prefissato di monitoraggio delle politiche pubbliche e in accordo con i riferimenti normativi, si intende individuare indicatori sensibili alle politiche pubbliche, anche a livello regionale, in un arco temporale che consideri il medio e lungo periodo per valutare la sostenibilità nel periodo 2015-2030.

Dimensione territoriale: considerata la necessità di costruire un insieme di indicatori che consenta un “dialogo” tra SNSvS e strategie regionali, gli indicatori selezionati devono per quanto possibile essere disponibili, attualmente o in traiettoria potenziale, almeno per il livello territoriale regionale. Ulteriori disaggregazioni territoriali (urbane e non solo) sono necessarie e da considerare in prospettiva, al fine di garantire il principio internazionale UN-IAEG-SDGs del “no one left behind”.

Tali criteri sono stati utilizzati nella consapevolezza delle peculiarità informative legate ai fenomeni ambientali e sociali. Per alcuni degli indicatori in grado di descrivere tali fenomeni non sono a volte disponibili lunghe serie storiche. Analogamente, in taluni casi le attività di aggiornamento degli indicatori possono seguire cicli lunghi per ragioni legate alla periodicità dei fenomeni, alla disponibilità di dati statistici di qualità, all'elevato livello di articolazione dei soggetti detentori dei dati. In particolare, la periodicità di alcuni fenomeni ambientali non richiede necessariamente la tempestività dell'aggiornamento e la loro articolazione spaziale non necessariamente prevede la regionalizzazione del dato. La selezione degli indicatori ha dunque tenuto in conto anche di tali peculiarità.

Al fine di garantire la qualità dell'informazione statistica sulla base dell'esperienza nazionale e internazionale, i criteri definiti dal Comitato BES sono stati affiancati da ulteriori criteri volti ad identificare:

- indicatori che si riferiscono ad indicatori UN IAEG Tier I, di cui, quindi, siano concordati i metadati di riferimento a livello internazionale;
- indicatori nazionali possibilmente “Identici” nella formulazione dei metadati;
- indicatori derivati da fonti del Sistema Statistico Nazionale;
- indicatori che assicurino la comparabilità a livello internazionale ed anche europeo.
- indicatori per i quali siano disponibili le informazioni a livello territoriale (almeno in prospettiva ed almeno delle serie regionali)

La prima selezione degli indicatori per il monitoraggio della SNSvS

Gli indicatori proposti dal tavolo tecnico sono riportati nell'**Allegato 1**. Coprono tutti i *Goal* dell'Agenda 2030, per garantire la massima significatività a livello nazionale e consentire una comparabilità con il livello europeo e internazionale.

I Ministeri li hanno correlati (cfr. **Allegato 2**) alle Scelte strategiche della SNSvS in base al documento approvato dalla delibera CIPE e al documento Istat "Rapporto SDGs 2018".

Ulteriori indicatori potranno essere associati agli obiettivi strategici nazionali, all'interno del framework IAEG-SDGs, con finalità di reporting e di focalizzazione di ambiti tematici specifici.

Composizione del tavolo

Al Tavolo hanno partecipato le seguenti amministrazioni:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Mara Cossu, Anita Galletti, Luca Grassi (AT Sogesid)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Pietro Zoppoli, Eleonora Romano
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Sergio Mercuri, Stefano Pisotti
ISTAT	Roberto Monducci, Angela Ferruzza, Barbara Baldazzi, Luigi Costanzo, Giovanna Tagliacozzo, Paola Ungaro
ISPRA	Giovanni Finocchiaro, Mariaconcetta Giunta, Anna Luise

Allegato 1 – Gli indicatori selezionati per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
1	1.2 By 2030, reduce at least by half the proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions	1	1.2.1	Proportion of population living below the national poverty line, by sex and age	Identico	Povert� assoluta	BES12	Istat	RIP 3	1	1	1	1
			1.2.2	Proportion of men, women and children of all ages living in poverty in all its dimensions according to national definitions	Di contesto nazionale	Grave deprivazione materiale	BES	Istat	REG	1	1	1	1
2	2.2 By 2030, end all forms of malnutrition, including achieving, by 2025, the internationally agreed targets on stunting and wasting in children under 5 years of age, and address the nutritional needs of adolescent girls, pregnant and lactating women and older persons	1	2.2.2	Prevalence of malnutrition (weight for height >+2 or <-2 standard deviation from the median of the WHO Child Growth Standards) among children under 5 years of age, by type (wasting and overweight)	Di contesto nazionale	Eccesso di peso dei bambini	NON BES	Istat	REG	1	1	1	1

Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia

Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
2	By 2030, double the agricultural productivity and incomes of small-scale food producers, in particular women, indigenous peoples, family farmers, pastoralists and fishers, including through secure and equal access to land, other productive resources and inputs, knowledge, financial services, markets and opportunities for value addition and non-farm employment		2.3.2	Average income of small-scale food producers, by sex and indigenous status	Proxy	Margine operativo lordo (MOL) delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro annui	NON BES	Istat - CREA	ITALIA	1	1	1	1
2	2.4 By 2030, ensure sustainable food production systems and implement resilient agricultural practices that increase productivity and production, that help maintain ecosystems, that strengthen capacity for adaptation to climate change, extreme weather, drought, flooding and other disasters and that progressively improve land and soil quality	2	2.4.1	Proportion of agricultural area under productive and sustainable agriculture	Proxy	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	NON BES	Istat	REG	1	0,5	0,5	1
3	3.4 By 2030, reduce by one third premature mortality from non-communicable diseases through prevention and treatment and promote	1	3.4.1	Mortality rate attributed to cardiovascular disease, cancer, diabetes or chronic	Di contesto nazionale	Speranza di vita in buona salute alla nascita	BES12	Istat	REG	1	1	1	1

Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia

Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
	mental health and well-being			respiratory disease									
3	3.6 By 2020, halve the number of global deaths and injuries from road traffic accidents	1	3.6.1	Death rate due to road traffic injuries	Identico	Tasso di mortalità per incidente stradale	NON BES	Istat	REG	1	1	1	1
3	3.5 Strengthen the prevention and treatment of substance abuse, including narcotic drug abuse and harmful use of alcohol	1	3.5.2	Harmful use of alcohol, defined according to the national context as alcohol per capita consumption (aged 15 years and older) within a calendar year in litres of pure alcohol	Di contesto nazionale	Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	BES	Istat	REG	1	1	1	1
4	4.3 By 2030, ensure equal access for all women and men to affordable and quality technical, vocational and tertiary education, including university	2	4.3.1	Participation rate of youth and adults in formal and non-formal education and training in the previous 12 months, by sex	Proxy	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	BES12	Istat	REG	1	1	1	1
4	4.6 By 2030, ensure that all youth and a substantial proportion of adults, both men and women, achieve literacy and numeracy	2	4.6.1	Proportion of population in a given age group achieving at least a fixed level of proficiency in functional (a) literacy and (b)	Di contesto nazionale	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	BES	Istat	REG	1	1	1	1

Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia

Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
				numeracy skills, by sex									
5	5.4 Recognize and value unpaid care and domestic work through the provision of public services, infrastructure and social protection policies and the promotion of shared responsibility within the household and the family as nationally appropriate	2	5.4.1	Proportion of time spent on unpaid domestic and care work, by sex, age and location	Di contesto nazionale	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Indice di parità maschi/femmine)	BES12	Istat	REG	1	1	1	1
5	Ensure women's full and effective participation and equal opportunities for leadership at all levels of decision-making in political, economic and public life		5.5.1	Proportion of seats held by women in (a)national parliaments and (b) local governments	Proxy	Quota di donne elette nei Consigli Regionali	BES	Elaborazione Istat	REG	1	1	1	0,5
6	6.3 By 2030, improve water quality by reducing pollution, eliminating dumping and minimizing release of hazardous chemicals and materials, halving the proportion of untreated wastewater and substantially increasing recycling and safe reuse	2	6.3.1	Proportion of wastewater safely treated	Proxy	Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati	BES	Istat	REG	1	0,5	0,5	1

Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia

Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
6	globally		6.3.2	Proportion of bodies of water with good ambient water quality	Simile o Parziale	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	NON BES	Ispra	REG	1	0,5	0,2	-
6	6.4 By 2030, substantially increase water-use efficiency across all sectors and ensure sustainable withdrawals and supply of freshwater to address water scarcity and substantially reduce the number of people suffering from water scarcity	2	6.4.1	Change in water-use efficiency over time	Simile o Parziale	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	NON BES (inverso sulla dispersione è BES)	Istat	REG	1	0,5	0,5	1
7-13	7.2 By 2030, increase substantially the share of renewable energy in the global energy mix	1	7.2.1	Renewable energy share in the total final energy consumption	Simile o Parziale	Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili in percentuale del consumo finale lordo di energia	NON BES	GSE- Gestore Servizi Energetici	REG	1	0,5	1	1
7-13	7.2 By 2030, increase substantially the share of renewable energy in the global energy mix	1	7.2.1	Renewable energy share in the total final energy consumption	Simile o Parziale	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (in percentuale del consumo interno lordo di energia)	BES	Terna Spa	REG	1	1	1	1

Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia

Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
						elettrica)							
7	7.3 By 2030, double the global rate of improvement in energy efficiency	1	7.3.1	Energy intensity measured in terms of primary energy and GDP	Identico	Intensità energetica	NON BES	Elaborazione Istat su dati Eurostat	ITALIA (prospettiva REG)	1	0,5	1	1
8	8.1 Sustain per capita economic growth in accordance with national circumstances and, in particular, at least 7 per cent gross domestic product growth per annum in the least developed countries	1	8.1.1	Annual growth rate of real GDP per capita	Identico	Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante	NON BES	Istat	REG	1	0,5	1	1
8	8.5 By 2030, achieve full and productive employment and decent work for all women and men, including for young people and persons with disabilities, and equal pay for work of equal value	1	8.5.2	Unemployment rate, by sex, age and persons with disabilities	Di contesto nazionale	Tasso di mancata partecipazione al lavoro per genere	BES12	Istat	REG	1	1	1	1
8		1	8.5.2	Unemployment rate, by sex, age and persons with disabilities	Di contesto nazionale	Tasso di occupazione (20-64)	BES	Istat	REG	1	1	1	1
8	8.6 By 2020, substantially reduce the proportion of youth not in employment, education or training	1	8.6.1	Proportion of youth (aged 15-24 years) not in education, employment or training	Di contesto nazionale	NEET - Giovani che non lavorano e non studiano: 15-29 anni	BES	Istat	REG	1	1	1	1

Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia

Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
9-13	9.4 By 2030, upgrade infrastructure and retrofit industries to make them sustainable, with increased resource-use efficiency and greater adoption of clean and environmentally sound technologies and industrial processes, with all countries taking action in accordance with their respective capabilities	1	9.4.1	CO2 emission per unit of value added	Identico	Intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto	NON BES	Istat	REG	1	1	1	1
9	9.5 Enhance scientific research, upgrade the technological capabilities of industrial sectors in all countries, in particular developing countries, including, by 2030, encouraging innovation and substantially increasing the number of research and development workers per 1 million people and public and private research and development spending	1	9.5.1	Research and development expenditure as a proportion of GDP	Di contesto nazionale	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	NON BES	Istat	REG	1	1	1	1
9	9.5 Enhance scientific research, upgrade the technological capabilities of industrial sectors in all countries, in particular developing countries, including, by 2030, encouraging innovation and substantially increasing the number of research and development workers per 1 million people and public and private research and development spending	1	9.5.2	Researchers (in full-time equivalent) per million inhabitants	Identico	Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	NON BES	Istat	REG	1	1	1	1
10	10.1 By 2030, progressively achieve and sustain income growth of the bottom 40 per cent of the population at a rate higher than the national average	2	10.1.1	Growth rates of household expenditure or income per capita among the bottom 40 per cent of the	Proxy	Disuguaglianza del reddito disponibile	BES12	Istat	REG	1	1	1	1

Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia

Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
				population and the total population									
10		2	10.2.1	Proportion of people living below 50 per cent of median income, by sex, age and persons with disabilities	Identico	Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	BES	Istat	REG	1	1	1	1
11 - 15	11.4 Strengthen efforts to protect and safeguard the world's cultural and natural heritage	3	11.4.1	11.4.1 - Total expenditure (public and private) per capita spent on the preservation, protection and conservation of all cultural and natural heritage, by type of heritage (cultural, natural, mixed and World Heritage Centre designation), level of government (national, regional and local/municipal), type of expenditure (operating	Proxy	Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	NON BES	Istat	Italia	1	1	0,5	1

Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia

Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
				expenditure/investment) and type of private funding (donations in kind, private non-profit sector and sponsorship)									
11	11.6 By 2030, reduce the adverse per capita environmental impact of cities, including by paying special attention to air quality and municipal and other waste management	2	11.6.1	Proportion of urban solid waste regularly collected and with adequate final discharge out of total urban solid waste generated, by cities	Simile o Parziale	Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	BES	Ispra	REG	1	1	1	1
11		1	11.6.2	Annual mean levels of fine particulate matter (e.g. PM2.5 and PM10) in cities (population weighted)	Di contesto nazionale	PM2.5 Concentrazione media annuale da particolato <2.5µm	NON BES	Ispra-Istat	Comuni capoluogo	1	1	1	1
11	11.7 By 2030, provide universal access to safe, inclusive and accessible, green and public spaces, in particular for women and children, older persons and persons with disabilities	3	11.7.1	Average share of the built-up area of cities that is open space for public use for all, by sex, age and persons with disabilities	Proxy	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	NON BES	Istat	Comuni capoluogo	1	1	1	0,5

Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia

Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
12	12.2 By 2030, achieve the sustainable management and efficient use of natural resources	1	12.2.2	Domestic material consumption, domestic material consumption per capita, and domestic material consumption per GDP	Identico	Consumo materiale interno pro-capite	NON BES (BES è tonnellate)	Istat	ITALY REG2015	1	0,5	1	1
12		1	12.2.2	Domestic material consumption, domestic material consumption per capita, and domestic material consumption per GDP	Identico	Consumo materiale interno per unità di PIL	NON BES (BES è tonnellate)	Istat	ITALY REG2015	1	0,5	1	1
12	12.5 By 2030, substantially reduce waste generation through prevention, reduction, recycling and reuse	3	12.5.1	National recycling rate, tons of material recycled	Proxy	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	BES	Ispra	REG	1	0,5	1	1
13	13.1 Strengthen resilience and adaptive capacity to climate-related hazards and natural disasters in all countries			"Convenzione internazionale"	Di contesto nazionale	Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti	BES12	Istat-Ispra	ITALY	1	0,5	1	1
14	14.5 By 2020, conserve at least 10 per cent of coastal and marine areas, consistent with national and international law and based on the best available scientific information	1	14.5.1	Coverage of protected areas in relation to marine areas	Proxy	Aree marine protette	NON BES	MATTM	REG	1	0,5	0,5	0,5











Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia










Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
15	15.1 By 2020, ensure the conservation, restoration and sustainable use of terrestrial and inland freshwater ecosystems and their services, in particular forests, wetlands, mountains and drylands, in line with obligations under international agreements	1	15.1.2	Proportion of important sites for terrestrial and freshwater biodiversity that are covered by protected areas, by ecosystem type	Di contesto nazionale	Aree protette	BES	Istat, elaborazione su dati MATTM	REG	1	1	0,5	0,5
15	15.3 By 2030, combat desertification, restore degraded land and soil, including land affected by desertification, drought and floods, and strive to achieve a land degradation-neutral world	2	15.3.1	Proportion of land that is degraded over total land area	Identico	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	BES	Ispra	REG	1	1	0,5	1
15	15.3 By 2030, combat desertification, restore degraded land and soil, including land affected by desertification, drought and floods, and strive to achieve a land degradation-neutral world	1	15.3.1		Di contesto nazionale	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	NON BES	Ispra	REG	1	1	0,5	0,5
16	16.1 Significantly reduce all forms of violence and related death rates everywhere	1	16.1.1	Number of victims of intentional homicide	Identico	Numero di vittime di omicidio volontario (per genere)	BES	Ministero dell'Interno	REG	1	1	1	1









Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Italia










Goal	Target	TIER	SDG Code	UN-IAEG-SDG Indicators (Nazioni Unite - <i>Inter Agency Expert Group on SDGs</i>)	Tassonomia degli indicatori SDGs-Istat-Sistan riferita agli indicatori UN-IAEG-SDGs	Indicatori selezionati per SNSvS	Relazione con indicatori BES	Fonte	Territorio	Fattibilità	Tempestività	Estensione e frequenza serie temporali	Sensibilità politiche pubbliche
16	16.3 Promote the rule of law at the national and international levels and ensure equal access to justice for all	1	16.3.2	Unsentenced detainees as a proportion of overall prison population	Identico	Percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti	NON BES	Ministero della Giustizia	REG	1	1	1	1
16	16.6 Develop effective, accountable and transparent institutions at all levels	3	16.6.2	Proportion of population satisfied with their last experience of public services	Di contesto nazionale	Durata dei procedimenti civili, giacenza media in giorni	BES12	Ministero della Giustizia	REG	1	1	1	1
17	17.2 Developed countries to implement fully their official development assistance commitments, including the commitment by many developed countries to achieve the target of 0.7 per cent of gross national income for official development assistance (ODA/GNI) to developing countries and 0.15 to 0.20 per cent of ODA/GNI to least developed countries; ODA providers are encouraged to consider setting a target to provide at least 0.20 per cent of ODA/GNI to least developed countries	1	17.2.1	Net official development assistance, total and to least developed countries, as a proportion of the Organization for Economic Cooperation and Development (OECD) Development Assistance Committee donors' gross national income (GNI)	Identico	Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo (totale) RNL	NON BES	MAECI	ITALIA	1	1	0,5	1












Allegato 2 – La relazione tra indicatori e Scelte strategiche della SNSvS


Area SNSvS	Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030
Persone	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	10.1.1 Disuguaglianza del reddito disponibile	 10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni
		10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	
		5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
		6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
		1.2.1 Incidenza di povertà assoluta individuale	 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
		1.2.2 Grave deprivazione materiale	
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	 10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni
		16.6.2 Durata dei procedimenti civili, giacenza media in giorni	 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
		3.5.2 Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	 4. Istruzione di qualità per tutti - fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento per tutti
		5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
		5.5.1 Quota di donne elette nei Consigli Regionali	
		8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
		8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	
	8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-		

Area SNSvS	Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030
		29 anni)	
	III. Promuovere la salute e il benessere	11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
		11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm	
		13.1 Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti	 13. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
		2.2.2 Eccesso di peso dei bambini (6-10 anni)	 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
		2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	
		3.4.1 Speranza di vita in buona salute alla nascita	
		3.5.2 Proporzione standardizzata di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol	 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		3.6.1 Numero morti in incidente stradale	
		6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati	 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
		6.3.2 Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque superficiali	
Pianeta	I. Arrestare la perdita di biodiversità	12.2.2 Consumo materiale interno per unità di Pil	 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
		12.2.2 Consumo materiale interno pro capite	
		14.5.1 Aree marine protette	 14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
		15.1.2 Territorio coperto da aree protette terrestri	 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
		2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro	 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
		2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da	

Area SNSvS	Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030
		coltivazioni biologiche	
	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
		11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm	
		15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
		15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	
		6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati	 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
		6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	
	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	11.4.1 Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
		11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	
		13.1 Emissioni di CO2 per unità di valore aggiunto	 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
		15.1.2 Territorio coperto da aree protette terrestri	 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica
		2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro	 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
		2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	
		6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati	 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
		6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	

Area SNSvS	Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030
Prosperità	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	9.4.1 Intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto	 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
		9.5.1 Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	
		9.5.2 Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	
	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	4.3.1 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	 4. Istruzione di qualità per tutti - fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento per tutti
		5.5.1 Quota di donne elette nei Consigli Regionali	 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
		8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
		8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	
		8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	
	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	11.4.1 Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
		11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	
		11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm	
		12.2.2 Consumo materiale interno per unità di Pil	 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
		12.2.2 Consumo materiale interno pro capite	
		12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	
		2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro	 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
		2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
		6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	
		8.1.1 Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante	
		8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
		8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	

Area SNSvS	Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030	
Pace	IV. Decarbonizzare l'economia	11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	
		11.6.2 Esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato <2.5µm		
		2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche		
		7.2.1 Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	
		7.2.1 Energia da fonti rinnovabili - Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica	 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	
		7.3.1 Intensità energetica		
		9.4.1 Intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto	 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	
	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva		10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
			16.1.1 Omicidi (Ministero dell'Interno, 2016, per 100.000 abitanti)	 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli
	II. Eliminare ogni forma di discriminazione		10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
		2.3.2 Margine operativo lordo delle aziende agricole con fatturato < 15 mila euro	 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	
		5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	
		5.5.1 Quota di donne elette nei Consigli Regionali		
		8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	
	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)			
III. Assicurare la legalità e la		16.1.1 Omicidi (Ministero dell'Interno, 2016, per 100.000 abitanti)	 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare	

Area SNSvS	Scelta Strategica SNSvS	Indicatori SNSvS (codice UN-IAEG)	Goal Agenda 2030
	giustizia	16.3.2 Percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti	istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli
Partnership	Documento triennale di programmazione e indirizzo	17.2.1 Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo	 17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

ALLEGATO 2

AGENDA 2030 E LE STRATEGIE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE PER LA COSTRUZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027

TAVOLO DI CONFRONTO MATTM/REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DOCUMENTO DI LAVORO

PREMESSE

Questo documento è stato formulato attraverso un lavoro condiviso delle amministrazioni che partecipano al tavolo di confronto, al fine di massimizzare le sinergie tra i processi in essere di elaborazione delle strategie regionali e provinciali per lo sviluppo sostenibile e la definizione dei contenuti della prossima programmazione 2021/2027 in Italia.

L'impegno assunto dall'Italia con la sottoscrizione dell'Agenda 2030 presso le Nazioni Unite si è riverberato in ambito nazionale nell'aggiornamento della Strategia Nazionale di azione ambientale (2002) e nella sua trasformazione in Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), come previsto dalla legge 221/2015 (art. 3), che ne prescrive anche l'aggiornamento triennale. Il percorso di elaborazione è stato coordinato dal MATTM per la dimensione interna e dal Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale (MAECI) per la dimensione esterna.

La SNSvS definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. e costituisce lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia. Il medesimo articolo prevede al comma 4 che le Regioni e le Province Autonome approvino le proprie Strategie di sviluppo sostenibile entro un anno dall'approvazione della strategia nazionale, specificando che "le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione".

La SNSvS è stata presentata preliminarmente a New York presso il Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite, organo di monitoraggio del processo di attuazione globale dell'Agenda 2030, nel luglio 2018. La SNSvS è stata successivamente approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, con Delibera n. 108/2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018. Tale approvazione segue un ampio e prolungato percorso di consultazione interministeriale e con la società civile. L'attuazione della SNSvS è coordinata dalla Presidenza del Consiglio.

Parallelamente, in ambito comunitario, a partire dalle Conclusioni del Consiglio Affari Generali "Un futuro sostenibile per l'Europa" (20 Giugno 2017 - 10370/17) gli Stati Membri hanno

avviato una profonda richiesta di allineamento del quadro finanziario pluriennale (QFP) agli obiettivi e target di Agenda 2030. Tale posizione verso la Commissione è stata confermata e rafforzata nelle Conclusioni del Consiglio Affari Generali “(18 Ottobre 2018 – EUCO13/18) nella richiesta di sviluppare uno **strumento strategico onnicomprensivo** per promuovere l’attuazione dell’Agenda 2030 a livello europeo **entro il 2019**. La Commissione Europea ha pubblicato nel gennaio 2019 il Documento di Riflessione “Verso un’Europa Sostenibile Entro Il 2030”, in cui conferma l’impegno dell’Unione europea, in linea con il principio di sussidiarietà, per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all’accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, delineando tre possibili scenari per l’attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a graduale modulazione di impegno da parte delle istituzioni europee. A tale documento segue l’ultimo testo di Conclusioni del Consiglio Europeo del 9 aprile 2019 “*Towards an ever more sustainable Union by 2030*”, in cui si ribadisce la richiesta di definizione di un quadro di riferimento strategico “*overarching*” in grado di guidare l’Unione nel lungo percorso di attuazione degli obiettivi dell’Agenda 2030.

La rilevanza che il processo di definizione dell’Agenda europea al 2030 riveste anche in termini di relazione con la programmazione delle nuove politiche di coesione emerge in modo netto anche nel contributo che la “Piattaforma multipartecipativa sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile” costituita dalla Commissione Europea nel 2017 per affiancare le istituzioni europee e gli Stati Membri nell’attuazione dell’Agenda 2030. Nel documento di riflessione della Commissione Europea è infatti contenuta la sintesi del contributo reso dalla piattaforma¹, che rileva come “La politica di coesione, principale strumento d’investimento di cui dispone l’UE per favorire la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, dovrebbe accentuare la dimensione locale degli obiettivi sostenendo direttamente i governi subnazionali, appoggiare l’agenda urbana per l’UE, promuovere ulteriormente gli obiettivi sociali e incoraggiare maggiormente gli investimenti in infrastrutture più verdi e sostenibili, anche nelle zone rurali”.

Nella predisposizione del Piano Nazionale di Riforma (Sezione III del DEF) è stato chiesto alle Regioni di illustrare il proprio apporto allo sviluppo e alla crescita del Paese. Il contributo predisposto dalle Regioni (parte integrante del PNR 2019) è riferito allo stato d’implementazione delle riforme attuate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per l’Italia (CSR) e ai Target della Strategia Europa 2020; le misure individuate sono state quindi ricondotte ai Risultati Attesi (RA) - derivanti dall’Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020. Nella logica di coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale, le misure e i RA sono stati, però, anche ricondotti agli obiettivi o sotto target per lo sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 (Sustainable Development Goals, SDGs). Come viene espressamente specificato nel PNR, **con questo esercizio il contributo delle Regioni al PNR 2019 intende sostenere la strategia di sviluppo sostenibile globale, in modo da farne la naturale continuazione della Strategia Europa 2020 dell’UE.**

¹ *Europe moving towards a sustainable future* - Contribution of the SDG Multi-Stakeholder Platform to the Reflection Paper “Towards a sustainable Europe by 2030”, October 2018

ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE: ATTIVITÀ IN CORSO

In attesa della definizione del previsto documento di attuazione nazionale, e al fine di supportarne l'elaborazione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato una serie di attività legate all'attuazione dell'art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., alcune delle quali potenzialmente assai rilevanti ai fini della programmazione 2021/2027 in ambito nazionale e regionale.

Ambito nazionale

Con nota prot. 1991 del 2 marzo 2018, il MATTM – DG SVI ha invitato la Presidenza del Consiglio, il MAECI, MEF, ISTAT e ISPRA alla costituzione di un tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della SNSvS. Il tavolo ha selezionato **i primi 44 indicatori per il monitoraggio delle scelte strategiche nazionali, in associazione ai 17 goal dell'Agenda 2030**. Tale selezione è operata all'interno degli indicatori che il SISTAN mette a disposizione nella piattaforma ISTAT SISTAN SDGs, funzionale al monitoraggio dell'attuazione dell'Agenda 2030 anche a livello internazionale. Gli indicatori scelti garantiscono la massima interazione con gli indicatori di benessere equo e sostenibile, che dal 2018 sono obbligatoriamente integrati nel Documento di Economia e Finanza.

È inoltre in via di costituzione, alla luce della manifestazione di interesse pubblicata nel marzo 2019 dal Ministero dell'Ambiente, il **Forum per lo Sviluppo Sostenibile**, strumento di pieno coinvolgimento della società civile nel processo di attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 in Italia.

Il Forum persegue obiettivi legati alla interazione tra la società civile e disegno e valutazione delle politiche pubbliche, lavorando su tutte le aree della SNSvS e dimensioni dello sviluppo sostenibile, inclusi i cosiddetti "vettori della sostenibilità", riconosciuti tra gli altri nell'educazione allo sviluppo sostenibile, nella costruzione di basi di conoscenza condivise e di partenariati efficaci, nel monitoraggio e nella valutazione di politiche, piani e programmi.

Ambito regionale e delle province autonome

Nel corso del 2018 il MATTM – DG SVI ha avviato una serie di iniziative che rispondono alle richieste formulate nel parere reso dalla Conferenza Stato-Regioni alla Delibera CIPE 108/2017, finalizzate a supportare l'elaborazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile. Attraverso la linea di intervento L2 WP1 "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030" del Progetto CREIAMO PA, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020, sono stati avviati percorsi di affiancamento dedicati ed è stato costituito nell'aprile 2018 un **Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome**. Il Tavolo vuole rappresentare un luogo di collaborazione istituzionale attiva, entro cui attivare scambi e garantire un coordinamento metodologico dei processi di definizione delle singole strategie di sostenibilità, anche in termini di contributo all'attuazione della strategia nazionale.

Al Tavolo partecipano tutte le regioni e le province autonome che sono attualmente impegnate nella elaborazione delle proprie strategie per lo sviluppo sostenibile, anche

attraverso la stipula di accordi di collaborazione con il MATTM ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15.

Le attività di definizione delle strategie regionali e provinciali seguono tre ambiti comuni:

1. definizione di una **cabina di regia interdipartimentale** che governi la fase di elaborazione e attuazione delle strategie, di cui fanno parte nella maggioranza dei casi le autorità di programmazione e gestione dei fondi comunitari;
2. definizione di un **forum regionale per lo sviluppo sostenibile**, come dispositivo di interazione e ottimizzazione della partecipazione della società civile, anche in funzione del dialogo con il forum nazionale; definizione di modalità di coinvolgimento degli enti locali
3. elaborazione del **sistema di obiettivi, priorità strategiche, azioni e indicatori delle strategie**.

POTENZIALE CONTRIBUTO DEI PROCESSI DI DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ALLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027

L'attivazione di una sinergia attiva ed esplicita tra il processo di programmazione 2021/2027 e i processi di definizione e attuazione delle strategie di sviluppo sostenibile a livello nazionale e regionale costituirebbe un **valore aggiunto per entrambi i processi in termini di efficacia e rapidità di riscontro da parte degli attori coinvolti nei processi di consultazione istituzionale e di partecipazione, in particolare in ottica di ottimizzazione e semplificazione della procedura di VAS** a cui tutti i programmi operativi dovranno essere sottoposti.

I punti che seguono costituiscono una prima riflessione del Tavolo in tal senso, da considerarsi come introduttiva e non esaustiva.

1. ATTORI

Istituzionali - Il processo di definizione delle strategie regionali e provinciali ha preso avvio dalla definizione di cabine di regia dedicate, interdipartimentali, in diversi casi incardinate presso le presidenze regionali. Tali dispositivi di collaborazione interna alle amministrazioni regionali possono costituire un **ambiente di collaborazione istituzionale già avviata anche per la definizione dei contributi regionali alla nuova programmazione, nonché dei contenuti dei programmi regionali.**

In alcune regioni si stanno già sperimentando forme di collaborazione diretta tra le strutture che si occupano di programmazione, i nuclei di valutazione e i responsabili dell'elaborazione delle strategie regionali.

Società civile - L'attivazione dei forum per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale e regionale/provinciale mette a disposizione del processo di programmazione 2021/2027 una arena organizzata e strutturata per rispondere al meglio e nel più breve tempo possibile alle sollecitazioni legate ai processi di consultazione e partecipazione previsti in sede di valutazione e, in alcuni casi, di programmazione.

2. INFORMAZIONI

Lo United Nations Inter Agency Expert Group on SDGs (UN-IAEG-SDGs) ha proposto una lista di oltre 230 indicatori necessari per il monitoraggio di tutti obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, che costituisce un quadro di riferimento a livello mondiale.

A livello europeo, l'Eurostat ha costituito un *Working Group on Sustainable Development Indicators (WG-SDI)* che mette a disposizione indicatori a livello comunitario, in relazione al quadro globale.

Di entrambi i gruppi fanno parte ISTAT, come coordinamento del SISTAN, oltre che ISPRA per i dati ambientali.

L'attività che il SISTAN conduce per il popolamento degli indicatori legati ai target di Agenda 2030 e agli obiettivi e scelte strategiche per la SNSvS costituiscono una piattaforma dinamica, in aggiornamento semestrale, in cui poter far confluire gradualmente tutti gli indicatori che si rendessero via via disponibili, garantendone la qualità statistica.

L'attività del gruppo di lavoro tecnico per la definizione di un nucleo di indicatori per la SNSvS ha **messo a disposizione un set ristretto di 44 indicatori**, su tutte le dimensioni della sostenibilità, che possono **costituire un quadro di riferimento importante per integrare il quadro degli indicatori per la programmazione**. Tali indicatori sono disponibili attualmente o in prospettiva a livello regionale e costituiscono lo strumento principale per la valutazione del contributo delle regioni e province autonome al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali.

L'adozione di tale quadro anche nell'ambito della programmazione faciliterebbe il dialogo tra i diversi livelli territoriali e tra le politiche di coesione e la programmazione economico-finanziaria, attraverso la relazione con gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile inseriti dal 2017 obbligatoriamente nel DEF.

Alcune Regioni, nell'ambito dei processi di costruzione delle proprie Strategie, hanno già previsto e, in alcuni casi, avviato percorsi di integrazione del DEFR avendo a riferimento il quadro dell'A2030 e della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.

A supporto di tale visione, il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale ha attivato un *gruppo di lavoro su Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)*, come contributo del sistema agenziale ai processi di elaborazione e attuazione delle strategie nazionale, regionali e provinciali.

3. STRUMENTI

Le attività di definizione della SNSvS hanno portato alla costruzione di tabelle di correlazione tra SDGs/target/obiettivi e scelte nazionali/indicatori **che possono essere messe a disposizione della programmazione per facilitare la sinergia tra i quadri strategici**.

Un'esemplificazione, in questa fase limitata al Tavolo 2, è contenuta nella tabella allegata a questa nota. Il valore aggiunto di tale strumento è contenuto nella correlazione con i Risultati Attesi del 2014/2020, che consente sia una **valutazione ex post dell'attuale Accordo di Partenariato in relazione al contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità**, sia una **messa a sistema delle informazioni disponibili funzionale alla nuova programmazione**. Il tavolo mette a disposizione il materiale e si rende disponibile alla collaborazione su elementi che possano contribuire positivamente al lavoro dei tavoli di programmazione.

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Il processo di VAS dei programmi operativi nazionali e regionali è uno degli elementi qualificanti il processo di programmazione e ne costituisce parte integrante.

Alla luce degli elementi sin qui esposti, l'adozione della SNSvS e delle strategie regionali e provinciali come quadro di riferimento per la programmazione 2021/2027, come previsto dall'art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., **consente una notevole semplificazione dei processi di VAS e della elaborazione dei rapporti ambientali, fornendo elementi utili a:**

- *Posizionamento* – tutte le strategie regionali sono declinate a partire da un'analisi di contesto su tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, che può costituire una fonte di informazione estremamente rilevante sia per i programmi che per i rapporti ambientali

- *Definizione degli obiettivi di sostenibilità:* desunti dalle strategie, in riferimento agli obiettivi globali di Agenda 2030
- *Analisi di coerenza esterna del programma:* fornendo le strategie regionali e nazionale una messa a sistema degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti in relazione agli obiettivi di sostenibilità
- *Quadro di riferimento obiettivi/indicatori:* mettendo a disposizione i set di indicatori di contesto nazionali e regionali e loro associazione con gli obiettivi da un lato e con gli indicatori di output e risultato atteso dall'altro
- *Partecipazione pubblica:* attraverso la messa a disposizione dei fora nazionale e regionali come ambiti di partecipazione strutturata
- *Condivisione con le autorità competenti e i soggetti con competenze ambientali:* che stanno in molti casi prendendo parte al processo di elaborazione delle strategie.

Tale impostazione consentirebbe **una maggior qualità unita a una abbreviazione dei tempi sia elaborazione dei rapporti preliminare e ambientale, sia della consultazione dei soggetti con competenze ambientali**, da negoziare con le autorità competenti.